

<http://expo.khi.fi.it>

## **GUSTAV LUDWIG. IL LASCITO FOTOGRAFICO – Una mostra online del Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut**

**A partire dal 20 giugno la Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut presenta in una mostra online 46 fotografie storiche dal lascito dello storico dell'arte Gustav Ludwig.**

Gustav Ludwig (1854-1905), oggi quasi dimenticato, fu uno dei più importanti storici dell'arte della sua generazione. Dopo gli studi in medicina si stabilì a Londra, dove parallelamente alla professione di medico sviluppò un interesse profondo per questioni storico-artistiche. Nel 1895 dovette lasciare Londra per ragioni di salute e si trasferì a Vienna, dove frequentò corsi sulla storia e teoria dell'arte. Nel suo lavoro Ludwig si concentrò sulla ricontestualizzazione e storicizzazione di singoli oggetti attraverso uno studio profondo delle fonti. Questa prospettiva caratterizzò soprattutto i suoi studi a Venezia, dove passò gli ultimi anni della sua vita.

Allo stesso tempo Ludwig utilizzò come nessuno prima di lui il potenziale innovativo della fotografia per i suoi studi storico-artistici. Non solo raccolse un'ampia collezione fotografica, ma frequentò anche la „Lehr- und Versuchsanstalt für Photographie und Reproduktionsverfahren“ (scuola per fotografia e tecniche di riproduzione) a Vienna, dove acquisì dimestichezza con procedimenti fotografici come la platinotipia e con le tecniche di fotomontaggio.

Il lascito di Ludwig, pervenuto nel 1905 al Kunsthistorisches Institut in Florenz, rappresenta un'importante testimonianza della prassi della ricerca storico-artistica all'inizio del XX secolo. Le fotografie esposte in questa mostra online ne sono parte integrante.

Tra i lavori più importanti di Ludwig si annovera il saggio su Bonifazio Veronese pubblicato nel 1901 nel „Jahrbuch der preußischen Kunstsammlung“. Ludwig documentò la biografia del pittore rinascimentale, fino a quel momento quasi sconosciuto, e presentò una ricostruzione del ciclo figurativo eseguito da Bonifazio nel Palazzo dei Camerlenghi a Venezia nel 1529. Per la sua ricerca si fece copiare le piante del Palazzo che erano custodite nell'Archivio di Stato veneziano e fece disegnare gli alzati degli interni, nei quali inserì con la tecnica del collage le fotografie delle opere. Questo materiale, custodito nella Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz, permette di gettare uno sguardo nel laboratorio mentale dello storico dell'arte.

Nel lascito fotografico di Ludwig si trovano anche sette fotografie che documentano la sua ricostruzione del ciclo di Sant'Orsola di Vittore Carpaccio nella cappella della Scuola di Sant'Orsola a Venezia. Nel 1806, dopo la dissoluzione della Scuola, i dipinti erano stati



portati all'Accademia dove erano stati ricollocati in un nuovo allestimento nel 1895. Ludwig, che non approvava la sequenza con cui erano stati disposti, presentò assieme allo storico Pompeo Molmenti uno schema alternativo. Per comprovare visivamente la sua tesi, Ludwig creò un modellino in legno sul quale incollò le riproduzioni fotografiche delle singole opere, secondo la nuova sequenza proposta. Il modello venne ripreso da prospettive diverse, le foto ritoccate e poi fotografate nuovamente. Alcune di queste immagini vennero pubblicate nella grande monografia su Carpaccio che Ludwig scrisse insieme a Molmenti, pubblicata postuma nel 1906. Le stampe all'albumina e alla gelatina d'argento aprono dunque una prospettiva particolare sulla metodologia di lavoro storico-artistico di Ludwig.

L'intensa ricerca di Ludwig sulle fonti guidò il suo interesse scientifico verso problematiche di tipo storico-culturale. L'attenzione che diede alle relazioni commerciali della Serenissima, la produzione tessile locale, oggetti orientali nell'ambito domestico veneziano e altri oggetti di arte industriale culminò in uno studio più ampio dal titolo "Venezianischer Hausrat zur Zeit der Renaissance" (suppellettili veneziane nel periodo rinascimentale), pubblicato postumo nel 1906 nella collana del Kunsthistorisches Institut in Florenz. Al centro degli interessi di Ludwig si trovava il "restello da camera", un mobile spesso citato negli inventari veneziani. Ludwig fu il primo che riuscì a dare una definizione precisa del restello come una "combinazione di uno specchio e una serie di rebbi per appendere oggetti". Mise anche in connessione con un restello le cinque raffigurazioni allegoriche di Giovanni Bellini dell'Accademia di Venezia e utilizzò ancora una volta delle fotografie per suggerirne un'ipotetica ricostruzione.

Questa mostra online permette non solamente di gettare uno sguardo nel lascito fotografico di Ludwig, ma illustra anche uno straordinario esempio di integrazione creativa del medium fotografico nel lavoro di ricerca storico-artistica.

**GUSTAV LUDWIG. IL LASCITO FOTOGRAFICO – Una mostra online della Fototeca del  
Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut.**

Progetto: Costanza Caraffa, Almut Goldhahn

Testi: Almut Goldhahn

Coordinamento e redazione: Almut Goldhahn

Dal 20 giugno 2011 online su <http://expo.khi.fi.it>

La prossima mostra online sarà inaugurata il 21 novembre 2011 e sarà dedicata alle sculture di Bartolomeo Ammannati.

**Ulteriori informazioni:**

Ufficio Pubbliche Relazioni / Büro Öffentlichkeitsarbeit  
Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut

Via Giuseppe Giusti 44, 50121 Firenze

Tel.: +39 055 24911-1, Fax: +39 055 244394

[khi-presse@khi.fi.it](mailto:khi-presse@khi.fi.it)

[www.khi.fi.it/](http://www.khi.fi.it/)

**COMUNICATO STAMPA, 20 giugno 2011**

GUSTAV LUDWIG. Il lascito fotografico – Una mostra online della Fototeca del  
Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut



MAX-PLANCK-GESellschaft

## Immagini

Ricostruzione della decorazione murale di Gustav Ludwig nella seconda sala del Magistrato del Sale, Palazzo dei Camerlenghi a Venezia, ante 1901, disegno acquarellato e stampa all'albumina 41,7 x 53,5 cm (cartone), Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Inv. 8392.

© Kunsthistorisches Institut in Florenz, Max-Planck-Institut



Pannello di studi con fotografie delle opere di Tintoretto per il Palazzo dei Camerlenghi a Venezia con note manoscritte di Gustav Ludwig, ante 1901, 38,5 x 52,4 cm (cartone), Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Inv. 8404.

© Kunsthistorisches Institut in Florenz, Max-Planck-Institut

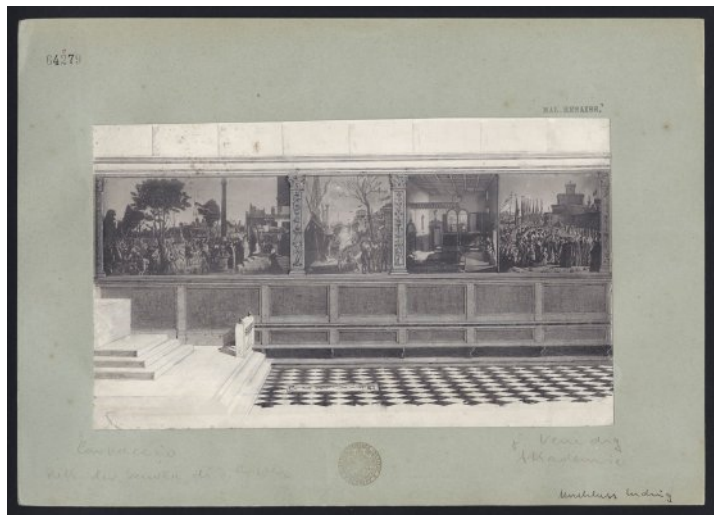


Tomaso Filippi (fotografo) e disegnatore sconosciuto: Ricostruzione del ciclo di Sant'Orsola di Carpaccio da parte di Gustav Ludwig, intorno al 1904, stampa in gelatina d'argento, acquarellata, 17,5 x 23,5 cm (foto). Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz, Inv. 59349.

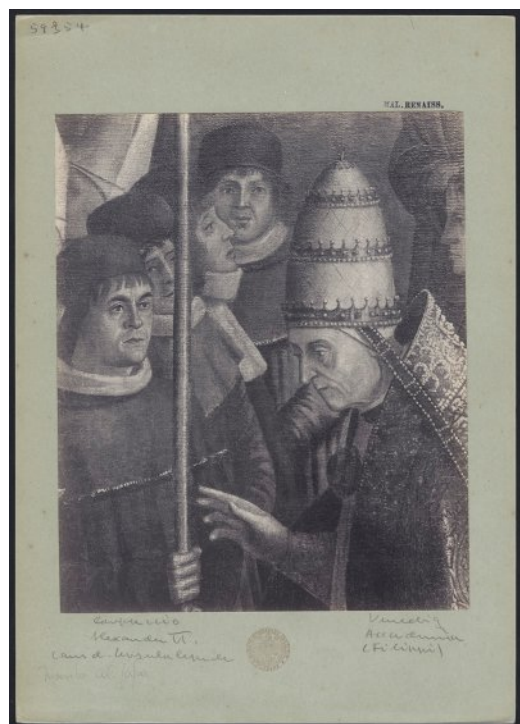
© Kunsthistorisches Institut in Florenz, Max-Planck-Institut



Tomaso Filippi (fotografo)? e  
 disegnatore sconosciuto:  
 Ricostruzione del ciclo di  
 Sant'Orsola di Carpaccio da  
 parte di Gustav Ludwig,  
 intorno al 1904, stampa in  
 gelatina d'argento,  
 acquarellata, 15 x 25,5 cm  
 (foto). Fototeca del  
 Kunsthistorisches Institut in  
 Florenz, Inv. 64279.  
 © Kunsthistorisches Institut in  
 Florenz, Max-Planck-Institut



Tomaso Filippi: "Carpaccio:  
 Ciclo di Sant'Orsola. Incontro  
 di Sant'Orsola e del suo  
 fidanzato a Roma con Papa  
 Ciriaco (dettaglio), Venezia,  
 Accademia", ante 1905,  
 platinotipia?, 23,8 x 19,6 cm  
 (foto). Fototeca del  
 Kunsthistorisches Institut in  
 Florenz, Inv. 59354.  
 © Kunsthistorisches Institut in  
 Florenz, Max-Planck-Institut



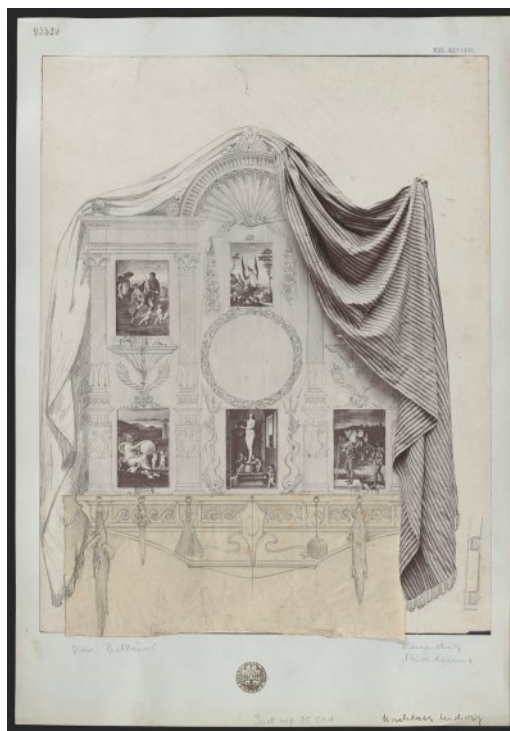
COMUNICATO STAMPA, 20 giugno 2011

GUSTAV LUDWIG. Il lascito fotografico –  
 Una mostra online della Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz –  
 Max-Planck-Institut



MAX-PLANCK-GESellschaft

Fotografo sconosciuto:  
Ricostruzione di Gustav Ludwig  
di un „Restello da camera“ con  
le tavole allegoriche di  
Giovanni Bellini, ante 1905,  
stampa in gelatina d'argento,  
carta, matita, 39,8 x 30,8 cm  
(foto). Fototeca del  
Kunsthistorisches Institut in  
Firenze, Inv. 95529.  
© Kunsthistorisches Institut in  
Firenze, Max-Planck-Institut



COMUNICATO STAMPA, 20 giugno 2011

GUSTAV LUDWIG. Il lascito fotografico –  
Una mostra online della Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Firenze –  
Max-Planck-Institut



MAX-PLANCK-GESellschaft